

sovvenzione accordata rappresenta una somma maggiore degli interessi e della rata d'ammortamento annuale pagabili al governo stesso.

L'accordo intervenuto in proposito stabiliva: che le due nuove navi, come tutte le altre che venissero costruite dalla compagnia, potessero essere trasformate in incrociatori ausiliari a disposizione dell'Ammiragliato; che la flotta dovesse battere bandiera britannica e la direzione della compagnia essere puramente inglese; che gli ufficiali e i tre quarti almeno degli equipaggi dovessero essere inglesi e la metà appartenere alla riserva navale: vietava, infine, qualsiasi aumento del prezzo dei noli, come qualsiasi privilegio contrario agli interessi inglesi, e la vendita delle navi della velocità minima oraria di 17 miglia, senza il consenso del Governo, il quale d'altra parte si riservava il diritto di noleggiare o acquistare i vapori della compagnia. Fu pure stabilito che due rappresentanti del Governo avessero voto nel consiglio per impedire agli azionisti di violare i termini della convenzione. La compagnia si obbligava a fare coll'America un servizio settimanale. I 17 vapori della compagnia, della portata complessiva di tonnellate 110,782, furono stimati 1,990,559 sterline; il solo *Saxonia*, varato nel dicembre 1899 e attualmente adibito al servizio fra Liverpool e Boston, fu valutato sterline 301,380.

Queste sono le linee generali della politica della Gran Bretagna, per quanto riguarda le sue comunicazioni col Nord-America.

D'altronde essa non manca di sussidiare le altre grandi linee di navigazione regolare, e le relative sovvenzioni possono raggrupparsi in tre classi:

1) *Sovvenzioni postali*, che sono pagate dal Governo imperiale (*Post Office*), o cumulativamente dalla madre patria e dalle colonie. Gli Inglesi considerano le somme corrisposte dal Governo per queste sovvenzioni come nolo, giustificandole con la necessità della regolarità dei trasporti